

Carta delle aree boscate a maggior rischio idrogeologico

La sottomisura M08.03 "Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR Liguria 2014/2020, prevede un criterio di selezione delle istanze che attribuisce una specifica priorità alle "superfici a maggior rischio idrogeologico". Tale criterio, riferito appunto ai soprassuoli forestali, non può essere direttamente derivato dalla cartografia connessa alla pianificazione di bacino, segnatamente per la carenza di uno strato informativo omogeneo disponibile per l'intero territorio regionale, ove operano diverse Autorità di bacino, con pianificazioni non completamente corrispondenti a livello di cartografia.

Si è quindi reso necessario definire una specifica "Carta delle aree boscate a maggior rischio idrogeologico", omogenea per tutta la Liguria, da utilizzare per l'applicazione del criterio di selezione innanzi detto.

Per la predisposizione della carta delle aree boscate a maggior rischio idrogeologico si è quindi operato valutando innanzitutto l'incidenza dei fenomeni di dissesto sulle diverse categorie forestali presenti in Liguria. La cartografia di base, reperibile nel repertorio cartografico regionale, utilizzata per la redazione della succitata carta è rappresentata dalla:

1. Carta dei tipi forestali - 2013
2. Carta dei fenomeni franosi IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) - 2014
3. Carta delle acclività

A partire da tali dati sono state valutate le diverse categorie forestali ottenendo per ciascuna un indice di rischio idrogeologico (suddiviso in basso, intermedio o elevato)

La tabella seguente riporta gli indici ottenuti.

TIPI FORESTALI	INDICE DI RISCHIO
abetine di abete bianco (AB)	Basso
lariceti (LC)	
boschi di latifoglie mesofile (LM)	
pinete montane (PM)	
leccete e sugherete (LE)	
cerrete (CE)	
rimboschimenti (RI)	Intermedio
formazioni riparie (FR)	
faggete (FA)	
pinete costiere e mediterranee (PC)	
querceti di rovere e di roverella (QU)	Elevato
boscaglie pioniere e d'invasione (BS)	
arbusteti collinari, montani e subalpini e arbusteti , macchia mediterranea (AM e MM)	
orno-ostrieti (OS)	
castagneti (CA)	
Totale	

Ai fini dell'applicazione del citato criterio di selezione, anche tenuto conto delle finalità specifiche della sottomisura di riferimento, si considerano "a maggior rischio idrogeologico" le superfici boscate che ricadono nelle classi di rischio intermedio e di rischio elevato, potendosi escludere quelle a rischio basso, attesa la ridotta significatività evidenziata in termini di fenomeni.

Inoltre, alle classi di rischio così definite, sono state sovrapposte le classi di acclività ricavate dal repertorio cartografico regionale. In particolare sono state prese in considerazioni le pendenze con potenziale rischio

territoriale in quanto soggette a maggior probabilità di innesco di fenomeni erosivi più alto e più precisamente le classi con:

- acclività > 36%
- acclività >51%.

La sovrapposizione degli strati informativi sopracitati ossia:

- TIPI forestali a rischio elevato con acclività >36%
- Tipi forestali a rischio intermedio con acclività >51%

ha consentito di definire le aree più a rischio dal punto di vista forestale/vulnerabilità del territorio.

Tali informazioni vanno rapportate con le informazioni desunte dalla carta base della franosità IFFI ovvero:

- aree soggette a crolli' o a 'frane superficiali diffuse'
- deformazioni gravitative profonde di versante
- tutte le altre tipologie di frane

Pertanto la “Carta delle aree boscate a maggior rischio idrogeologico”, che dovrà essere utilizzata per l'applicazione del relativo criterio di selezione previsto per la sottomisura M08.03, deriva dall'overlay topologico della “franosità IFFI” con “Tipi forestali a rischio elevato con acclività >36%” e “ Tipi forestali a rischio intermedio con acclività >51%”.